

*“Il Guerriero dello Spirito,
impara a vedere e sentire
molto di più:*

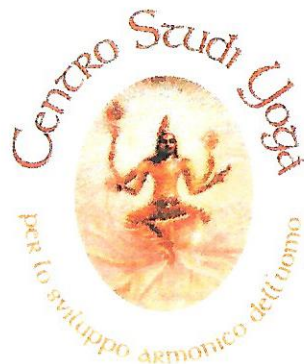
*il suo udito vede i Suoni
e il suo occhio sente i Colori.*

*Saldamente insediato
nell’Invariabile Mezzo*

egli è l’Uomo Vero,

*Figlio del Cielo e della Terra:
così lo descrive la Tradizione”*

(René Guénon, La Grande Triade).



a.s.d. Centro Studi Yoga
via settimio Mobilio 87
Salerno



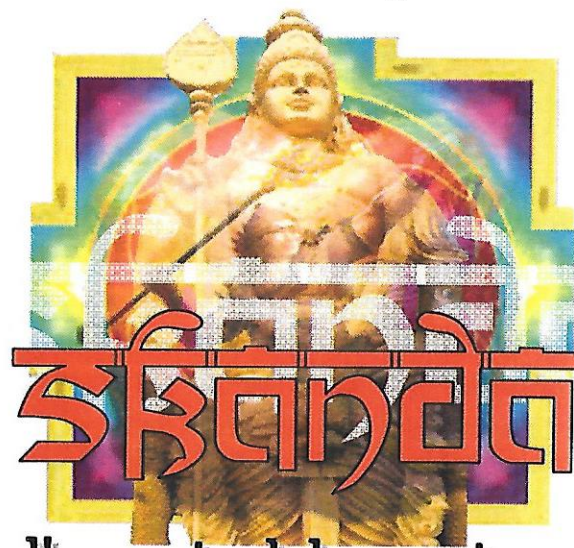
*Yantra
Artha
Yoga
School*

scuola di Yoga Classico

**Per informazioni e prenotazioni
Rivolgersi alla Segreteria del centro**

tel. 3396613702

a.s.d. Centro Studi Yoga
&
Y.A.Y.S.
Yantra Artha Yoga School



इतिहास

**l'energia del guerriero
stage yoga intensivo**

22 e 23 aprile 2017

**c/o Hotel Sabbiadoro
litoranea Battipaglia (SA)**

इन्द्रिय l'energia del guerriero

Om Sharavana bhavaya Namaha!

Lode a Te che sei nato nel folto del canneto!

OM subrahmaNyaaya namah!

Lode a Subramanya!

Om skandayaye Namaha!

Lode a Skanda!

Egli è il Dio della guerra, ma è anche il Dio dello Yoga, delle foreste e della caccia. Ci sono molte storie sulla nascita ma tutte implicano l'unione tra Shiva e Agni, dio del fuoco sacrificale. La lancia, il suo simbolo, gli fu accordato dalla Dea per uccidere il demone **Taraka**. La sua cavalcatura è il pavone, uccello dalla simbologia antica. Skanda è dipinto come un 'yogi' o 'precettore degli yogi' per essere figlio di Shiva, il grande yogi. È spesso paragonato al sole, Surya è un altro aspetto di Agni, quindi la relazione di Skanda con Surya è del tutto naturale. Quando uno yogi è in grado di elevare la sua consapevolezza fino al Sahasrara Chakra, ottiene la visione della conoscenza suprema, Śiva-Shakti. Questa conoscenza suprema è lo stato perfetto della coscienza spirituale (Turiyatīta), rappresentato da Skanda-Karttikeya.

Kṣatriya(devanāgarī: क्षत्रिय *kshatriya*;

lett."coloro che hanno il potere regale") con cui si indica la casta(*varṇa*) dei "guerrieri", dei "militari", quindi di coloro che hanno il "potere", il "dominio", i "regnanti".

Collocati subito dopo i *brahmani*, gli *kṣatriya* rappresentano nel *Veda* quella casta guerriera al cui interno sono s8i Re). Sono guerrieri e amministratori, protettori della società. Gli *kṣatriya* sono quindi quei "giovani", i "mortali", pronti alla "morte" (*mṛtyu*), quindi *marya* (anche l'iranico *mairya*; cfr. il nome latino Marius, o il mitannico *maryannu* indicante i combattenti sul carro), detti anche *vṛka* ("squartatori di lupi", cfr. l'iranico *vāhrha*), caratterizzati dai lunghi capelli intrecciati e dal *furor* guerriero (divinizzato in Manyu). La loro arma principale è l'arco, impiegato da guerrieri rivestiti di cotte metalliche che si spostano su leggeri carri da guerra trainati da veloci corsieri e guidati da prestigiosi aurighi (i *sūtā*). La parola *ksatriya* significa: aggredire per difendere.

Nella *Bhagavad-gita* (18.43), troviamo un verso sanscrito che afferma:

*sauryam tejo dhritir daksyam
yuddhe capy apalayanam
danam isvara-bhavas ca
ksatram karma svabhava-jam*

Eroismo, potenza, determinazione, ingegnosità, coraggio in battaglia, generosità e abilità direttiva sono le qualità naturali che emergono nelle attività dello ksatriya.

Temi del ritiro

- Il mito di Skanda
- Il simbolo della lancia
- La forza di skanda
- Mudra e mantra

Pratiche:

- Saluti al sole
- Il saluto a skanda "Sakanda namaskara"
- Le gesta del guerriero "Vira Kriya"
- Asana "la luce di Skanda"
- Asana la ghirlanda di skanda "Skanda Mala"
- La danza del Guerriero Passo 1 - 2

Sabato mattina

ore 10,00 Arrivo e sistemazione

Inizio seminar ore 10,30

Ore 13,30 pranzo

Ripresa ore 15.30

chiusura sabato ore 19.30

Domenica inizio ore 8.20 (saluti al sole)

Inizio seminar ore 9.30

Ore 13.30 pranzo

Ore 15.30 ripresa ore 18.30 saluti